

COMUNICATO

Aspettando gli Erasmusdays, a Portoferraio inaugurazione anno scolastico per le piccole scuole elbane

Portoferraio, 19 settembre 2024 – Si è svolta stamani, nella sala Nello Santi a **Portoferraio**, la **cerimonia di apertura dell'anno scolastico 2024-2025**, dedicato alle **piccole scuole elbane**, con uno sguardo proiettato all'Europa.

L'evento, che rappresenta un'anteprima degli **Erasmusdays** (previsti il prossimo ottobre), è organizzato dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, l'Ufficio Scolastico Territoriale di Livorno, l'Istituto Comprensivo Pertini, in collaborazione con INDIRE e l'Agenzia nazionale Erasmus+.

L'iniziativa ha l'obiettivo di sottolineare il valore di **"una scuola aperta a tutti"** e di evidenziare come ogni territorio e comunità siano fondamentali con le loro peculiarità, al pari di un territorio più grande e più popolato. Uno spazio particolare riguarda l'Europa e i processi di internazionalizzazione che possono investire anche i piccoli comuni e le comunità isolate, come quello dell'isola d'Elba.

All'evento hanno partecipato, tra gli altri, il sindaco di Portoferraio **Tiziano Nocentini**, la dirigente scolastica **Rita Moretti**, la coordinatrice Erasmus+ INDIRE **Sara Pagliai** e la ricercatrice INDIRE **Jose Mangione**, referente per il Movimento delle Piccole Scuole.

"Sono lieta di aver lavorato in questi anni insieme alle scuole e all'Autorità del Sistema Portuale – ha sottolineato la **coordinatrice Erasmus+ Sara Pagliai** - per avviare iniziative importanti come **MareErasmus**; il mare è un elemento importante che unisce le persone e non divide, nell'ottica di uno spirito europeo.

Per questo auspico che venga offerta ai giovani sempre più l'opportunità di aderire ai progetti di mobilità, e quindi ad un programma che propone un'esperienza formativa interculturale all'estero".

"Il nostro è un Istituto di Ricerca che guarda al futuro – ha spiegato la **ricercatrice INDIRE Jose Mangione** - e si impegna sui **"futuri di scuola"**, ovvero su una possibilità di scuola che ancora non conosciamo ma che potranno aprirsi con i progetti verso i territori circostanti". "Oggi – ha proseguito Mangione - organismi importanti come l'Ocse e l'Unesco ci dicono come e dove affrontare le emergenze educative. L'Unesco evidenzia di ripensare a quella pedagogia del contratto, che diventa di tipo sociale; quindi, si parla di alleanze di **scuola di prossimità**, dove la scuola diventa un bene comune, indispensabile per la nostra comunità. In definitiva è importante instaurare una "politica di patti", che riguarda sia una collaborazione con le amministrazioni locali, sia quello educativo della comunità, che coinvolge anche le famiglie".

L'evento proseguirà domani, **20 settembre**, all'ITCG "Cerboni", con gli studenti che racconteranno le loro esperienze Erasmus ed a seguire verranno illustrate le opportunità dei progetti europei e delle proposte di progetto MarErasmus – Le professioni del mare.